



Bozen, 30.5.2019

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 111/19

Bildungssystem 0 - 14

Die Bildungslandschaft Südtirols befindet sich im Wandel. Schulen und Kindergärten haben in den letzten Jahren aufgrund verschiedenster Faktoren schleichend ihre Öffnungszeiten und ihre Stundenpläne verändert. Kindergärten sperren früher zu, Schulen verlängern die Vormittage, um auf Nachmittagsunterricht verzichten zu können. Dies stellt Familien vor sehr große Herausforderung. Während ihre 0- bis 3-jährigen Kinder in Kinderhorten, Kindertagesstätten oder Tagesmüttern/vätern über viele Stunden betreut werden, gibt es kaum Kindergärten mit verlängerten Öffnungszeiten und Schulkinder kommen sogar meist schon mittags nach Hause. Dadurch ist die Organisation der Familie sehr komplex. Eltern können nicht wiederholt ihre Arbeitszeiten an die Schulzeiten der Kinder anpassen. Ebenso gibt es wenig Planungssicherheit, da vor allem in den Kindergärten im Juni noch nicht eine verlängerte Öffnungszeit für September garantiert werden kann.

Die Familienstudie 2016 des ASTAT legt dar, dass Familien vor allem in den langen Sommerferien und an schulfreien Tagen, aber genauso beim Transport, an Nachmittagen, mittags oder am Morgen Schwierigkeiten haben, ihre Kinderbetreuung zu organisieren.

Die Gleichstellungsrätin wies auf einer Pressekonferenz am 29.05. darauf hin, dass allein im Jahr

Bolzano, 30/5/2019

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

MOZIONE

N. 111/19

Il sistema formativo da 0 a 14 anni

Il mondo della scuola in Alto Adige sta cambiando. Negli ultimi anni le scuole, anche quelle dell'infanzia, hanno gradualmente modificato, per una serie di fattori, i loro orari di apertura e di lezione. Le scuole dell'infanzia hanno anticipato la chiusura, mentre alle elementari e alle medie si fa lezione con orario prolungato la mattina per avere poi il pomeriggio libero. Ciò mette le famiglie in serie difficoltà. Mentre i piccoli da 0 a 3 anni sono accuditi per molte ore negli asili nido, nelle microstrutture o nei nidi famigliari (Tagesmütter/Tagesväter), le scuole dell'infanzia che offrono orari di apertura prolungati sono pressoché inesistenti e i bambini tornano a casa in genere già a mezzogiorno. Ciò complica enormemente l'organizzazione della vita familiare. I genitori non possono continuamente adeguare i loro orari di lavoro agli orari scolastici dei figli. Inoltre è difficile fare programmi poiché, soprattutto le scuole dell'infanzia a giugno non sono ancora in grado di garantire l'orario prolungato per settembre.

Dall'indagine sulla famiglia svolta dall'ASTAT nel 2016 emerge che soprattutto durante le lunghe vacanze estive e nei giorni in cui non si svolgono lezioni, le famiglie hanno difficoltà a sistemare i figli, ma anche ad organizzare gli spostamenti nel pomeriggio, a mezzogiorno o al mattino.

In una conferenza stampa tenutasi il 29 maggio scorso, la Consigliera di parità ha sottolineato che

2018 fast 1.000 Mütter von 0- bis 3-Jährigen in Südtirol ihren Arbeitsplatz aufgegeben haben und Teilzeitarbeit zu 70 % weiblich besetzt ist. Dies geht natürlich auch zu Lasten ihrer Rente, da Frauen nicht nur in Hausarbeit und Kinderbetreuung, sondern auch in der häuslichen Pflege die Hauptrolle spielen. Allen Familien sollte die Möglichkeit angeboten werden, sich frei zwischen den bevorzugten Betreuungsmodellen, ob zu Hause oder fremdbetreut, zu entscheiden.

Kinder brauchen eine Betreuungskontinuität. Es ist paradox, dass Kinder mit höherem Alter weniger Stunden außer Haus zugemutet werden können, als Kleinkindern. Natürlich haben Schulkinder Hausaufgaben zu erledigen, dies kann aber auch im schulischen Kontext, in offenen Ganztagsangeboten oder außerschulischen Betreuungen nach dem curricularen Unterricht stattfinden. Vor allem im ländlichen Raum haben Eltern kaum die Möglichkeit, auf Betreuungsangebote am Nachmittag oder einen täglichen Mensadienst zurückzugreifen. Es gibt viele Modelle von Betreuungsangeboten, schulisch wie außerschulisch, die den verschiedenen Bedürfnissen Rechnung tragen können. In den Ferien besuchen Kinder häufig verschiedene Projekte, das Angebot in Südtirol ist hier sehr breit gefächert und wirklich umfassend. Jedoch mangelt es auch hier an Betreuungskontinuität, Kinder nehmen im Laufe eines Sommers an zwei, drei oder mehr verschiedenen Angeboten teil. Einerseits fördert dies die individuellen Stärken, andererseits wechseln die Kinder regelmäßig ihr Umfeld, was nicht für alle Kinder sinnvoll ist.

Auch die Institutionen müssen entlastet und nicht mit zusätzlichen Aufgaben überhäuft werden. Kinder im Alter von 2,5 Jahren finden sich in der KiTa besser zurecht als im Kindergarten. Meist aus Kostengründen entscheiden sich die Eltern aber verständlicherweise für den Kindergartenbesuch ab 2,5 Jahren, wenn möglich. Bei verschiedenen Gelegenheiten wurde darauf hingewiesen, dass das System der Kleinkinderbetreuung aufgrund des rasanten Wachstums und steigendem Bedarf von Grund auf neu geregelt werden muss. Mittlerweile ist die Kleinkinderbetreuung keine Ausnahme mehr, sondern der reguläre Start eines Kindes im Südtiroler Bildungssystem. Daher ist es naheliegend, die Kleinkinderbetreuung in das Bildungssystem zu integrieren und ein stimmiges Konzept 0 - 14 zu entwickeln. Kindergärten und Schulen müssen sich auf ihre Bildungsangebote

in Alto Adige solo nel 2018 quasi 1.000 madri di bambini di età compresa tra 0 e 3 anni hanno cessato la loro attività lavorativa e che il 70% dei posti di lavoro a tempo parziale sono occupati da donne. Ciò si ripercuote naturalmente anche sulle loro pensioni, poiché sono in primo luogo le donne a occuparsi non solo delle faccende domestiche e dei figli, ma anche della cura dei familiari anziani tra le mura domestiche. Pertanto a tutte le famiglie dovrebbe essere offerta la possibilità di scegliere liberamente il modello di assistenza che preferiscono, a domicilio o presso strutture esterne.

I bambini necessitano di essere accuditi in modo continuativo. Paradossalmente si dà per scontato che i bambini più grandi possano trascorrere meno ore lontani da casa rispetto ai più piccoli. Naturalmente gli scolari hanno i compiti da fare a casa, ma questo può avvenire anche in un contesto scolastico, nell'ambito di attività aperte a tempo pieno o nel doposcuola. Soprattutto nelle zone rurali, i genitori non hanno quasi mai la possibilità di usufruire di un servizio di assistenza pomeridiana o di un servizio di mensa giornaliero. Esistono vari modelli di assistenza all'infanzia, sia scolastica che extrascolastica, in grado di soddisfare le diverse esigenze. Durante le vacanze i bambini spesso frequentano diverse iniziative. Sotto questo aspetto l'offerta in Alto Adige è davvero molto ampia ed esaustiva. Tuttavia anche in questo caso manca la continuità: i bambini partecipano a due, tre o più attività diverse nel corso di un'estate. Da un lato ciò contribuisce a sviluppare le capacità individuali, dall'altro però i bambini sono sottoposti a un continuo cambio di ambiente, che non sempre ha un effetto positivo.

Inoltre è necessario alleggerire l'onere che grava sulle istituzioni, che non possono essere caricate di compiti aggiuntivi. I bambini di due anni e mezzo si trovano più a loro agio nelle microstrutture piuttosto che nelle scuole dell'infanzia. Tuttavia, soprattutto per motivi economici, i genitori scelgono comprensibilmente di far frequentare ai loro bambini la scuola dell'infanzia a partire dai due anni e mezzo, se possibile. In più occasioni è stata segnalata la necessità di rivedere completamente il sistema dell'assistenza alla prima infanzia in relazione al rapido aumento della domanda. L'assistenza alla prima infanzia non è più l'eccezione, ma rappresenta ormai il normale inizio del percorso formativo di un bambino nella nostra provincia, pertanto sarebbe logico integrarla nel sistema formativo, sviluppando così un percorso didattico comprensivo da 0 a 14 anni. Le scuole,

konzentrieren können. Ihre Aufgabe ist nicht die Betreuung, auch hier gilt es zukunftssträchtige Strategien zu finden, in Form von Kooperationen mit Vereinen oder Nachmittagsbetreuung durch Sozialgenossenschaften u. a.

Ein attraktives Bildungssystem ist auch ein wesentlicher Faktor für den Verbleib oder die Zuwanderung von spezialisierten Fachkräften.

Das Landesgesetz Nr. 5/2008 regelt die Südtiroler Bildungslandschaft für Kinder von 3 bis 14 Jahren. Die Kleinkinderbetreuung (0 - 3 Jahre) hingegen ist mit vielen Beschlüssen der Landesregierung detailliert geregelt und im Landesgesetz Nr. 8/2013 verankert, weshalb die Kleinkinderbetreuung immer mehr zu einem Flickenteppich verkommt. Es wäre an der Zeit, die diversen Beschlüsse zusammenzufassen, damit alle Beteiligten sich einen transparenten Überblick über die Betreuungsmöglichkeiten verschaffen können.

Dies vorausgeschickt

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. die Kleinkinderbetreuung übersichtlich zusammenzufassen und gesetzlich festzuschreiben.
2. ein Südtiroler Bildungssystem von 0 bis 14 Jahren für die Bedürfnisse aller Beteiligten zu entwickeln und das entsprechende Landesgesetz dahingehend zu erweitern.

gez. Landtagsabgeordnete
Maria Elisabeth Rieder
Paul Köllensperger
Franz Ploner
Alex Ploner
Peter Faistnauer
Josef Unterholzner

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages
am 5.6.2019 eingegangen, Prot. Nr. 2627/he/ci

anche quelle dell'infanzia, devono essere in grado di concentrarsi sulla loro offerta formativa. L'assistenza all'infanzia non rientra nei loro compiti. Anche in questo caso occorre individuare strategie futuribili, per esempio sotto forma di collaborazioni con associazioni o di assistenza pomeridiana da parte di cooperative sociali, ecc.

Un sistema formativo di qualità è peraltro un fattore essenziale per mantenere e per attirare nella nostra provincia forza lavoro specializzata.

La legge provinciale n. 5/2008 disciplina l'offerta formativa rivolta ai bambini dai 3 ai 14 anni in Alto Adige. L'assistenza alla prima infanzia (0 - 3 anni) è invece disciplinata nel dettaglio da una lunga serie di delibere della Giunta provinciale ed è ancorata alla legge provinciale n. 8/2013: ciò fa sì che sia garantita in maniera sempre più frammentaria. È giunto il momento di accorpate le varie deliberazioni in materia in modo che tutte le parti interessate possano avere una visione d'insieme trasparente delle diverse soluzioni disponibili.

Tutto ciò premesso

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

1. a riorganizzare in maniera organica e a disciplinare per legge i servizi di assistenza alla prima infanzia;
2. a sviluppare in Alto Adige un sistema formativo per i bambini da 0 a 14 anni che tenga conto delle esigenze di tutte le parti interessate, estendendo in tal senso la legge provinciale in materia.

f.to consiglieri provinciali
Maria Elisabeth Rieder
Paul Köllensperger
Franz Ploner
Alex Ploner
Peter Faistnauer
Josef Unterholzner

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 5/6/2019, n. prot. 2627/PP/pa